

ORIGINALE

SI RICHIEDE LA DATA CERTA
PLICO COMPOSTO DA N. 5 PAGINE
CRONOLOGICO N. 332

ATTO DI INVITO E DIFFIDA

Lo **S.N.U.B.C.I (Sindacato Nazionale Unitario dei Biologi Convenzionati Interni)**, con sede legale in Nola (NA), alla Via Remondini n. 16, in persona del Segretario Nazionale, Dott. Giuseppe Vitale



PREMETTE

I.- Lo S.N.U.B.C.I. è il Sindacato Nazionale Unitario dei Biologi Convenzionati Interni, al quale, ai sensi dell'art. 1 dell'Atto Costitutivo, possono aderire tutti iscritti all'Albo Professionale dei Biologi che aspirano o che già svolgono libera attività professionale negli ambulatori direttamente gestiti dagli Enti erogatori assistenza specialistica.

II.- Con atto di invito e diffida notificato in data 31/07/2014, il Sindacato propulsava la Regione Sardegna e l'Assessorato alla Sanità, ciascuno per quanto di rispettiva competenza *"a dare piena applicazione all' A.C.N. 23.03.2005 e s.m.i. attraverso specifica integrazione dell' A.I.R. 22.10.2009 e, conseguentemente, ad emanare le opportune direttive alle ASL affinché procedano a corrispondere in maniera corretta la quota di ponderazione, nonché al pagamento delle somme dovute a titolo di arretrati, comprensive degli interessi nel frattempo maturati"*.

L'istante, infatti, premesso di aver sottoscritto con la SISAC (Struttura interregionale sanitari convenzionati), in data 09.02.2005, l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi), ai sensi dell'art. 48 della Legge n. 833/78 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502/92 e succ. mod. e integr, rappresentava che detto accordo esplicitamente equiparava le cd. *"altre professionalità"* - ossia biologi, chimici, psicologi e veterinari - alle figure dei medici ambulatoriali specialisti a tempo determinato e indeterminato.

Nel dettaglio, l' art. 43 dell' A.C.N. delineava (e delinea) un trattamento economico speculare a quello previsto per i medici ambulatoriali articolato in :

a) quota oraria; b) quota variabile e nell' aumento previsto per rinnovo nella misura di cui al precedente art. 9 dell' A.C.N.

Nell' ambito della quota variabile, l'Accordo prevedeva (e prevede) che per i biologi e le altre professionalità l'A.I.R. dovesse disciplinare la loro partecipazione al riparto delle quote disponibili mediante una quota fissa, a titolo di acconto, calcolata con gli importi previsti al comma 5, lett. B dell' art. 43 dell' A.C.N., nonché mediante una quota variabile costituita dall'ammontare delle risorse disponibili in ciascuna azienda sanitaria.

Sulla scorta di queste premesse, con il suddetto atto di diffida, il Sindacato si doleva che in data 31.07.2009 l'Assessorato dell' Igiene e Sanità e dell' Assistenza Sociale della Regione Sardegna, avesse siglato l'Accordo Integrativo Regionale per i medici specialisti ambulatoriali e le altre professionalità (biologi, chimici, psicologi e veterinari), così come specificamente previsto dall' Accordo Collettivo Nazionale per la medicina specialistica ambulatoriale (ACN 23.03.2005 così come modificato e integrato dall' ACN 29.07.2009), riconoscendo una quota oraria di ponderazione qualitativa pari alla somma di euro 4,875 per i medici specialisti ambulatoriali titolari a tempo indeterminato e pari a ero 3,295 per i medici specialisti ambulatoriali titolari a tempo determinato, **viceversa nulla disponendo in merito al trattamento economico dei biologi e delle altre figure professionali di cui all' art. 43 dell' A.C.N.**, così determinando una illegittima disparità di trattamento tra i medici specialisti da un lato e le altre professionalità (biologi, chimici, psicologi, veterinari), **nonostante tali figure fossero state assolutamente equiparate a livello nazionale.**

Di qui, la notifica dell'atto di diffida di cui sopra.

III.- L'Assessorato dell'Igiene e Sanità, con nota protocollo n.0021826 del 03/09/2014 riscontrava l'atto di invito e diffida dello SNUBCI, espressamente riconoscendo *"come da Voi indicato la quota corrisposta a titolo di acconto deve essere integrata in sede di contrattazione regionale. Appare pertanto evidente che la determinazione della struttura del compenso non può discendere da una decisione unilaterale della Regione ma deve scaturire da un accordo con le organizzazioni sindacali di categoria di cui all'art. 34 comma 12 dell'ACN così come avvenuto per gli specialisti ambulatoriali. In relazione all'indennità di rischio parrebbe che la stessa sia dovuta ai biologi e ai chimici solo qualora sussistano le condizioni (prestazioni dell'opera in zona controllata e carattere professionale del rischio) previste dal comma 1 dello stesso articolo per gli specialisti ambulatoriali senza necessità di una specifica previsione nell'accordo regionale. Sarà pertanto cura dello scrivente Assessorato richiedere alle Aziende le motivazioni circa la mancata corresponsione dell'indennità in esame."*

Senonchè, non risulta all'istante Sindacato che l'Assessorato abbia ottemperato all'impegno assunto, **ovvero le** Aziende Sanitarie continuano a **non** corrispondere alle "altre professionalità" la indicata indennità, **né** tantomeno si è proceduto a integrare l'AIR ai fini della corresponsione della quota di ponderazione, nonostante l'espresso riconoscimento della indiscussa debenza delle dette somme in favore dei biologi, dei chimici, psicologi e veterinari.

Tutto ciò è oltremodo inammissibile, e viola non solo le disposizioni assunte in sede nazionale, ma anche, alla luce della nota dell'Assessorato di riscontro del precedente atto di diffida, il precetto costituzionale di efficienza e buon andamento dell'azione della Pubblica Amministrazione

Tanto premesso lo S.N.U.B.C.I., così come sopra rappresentato

INVITA E DIFFIDA

la **Regione Sardegna**, in persona del legale rappresentante p.t. On.,
Francesco Pigliaru, domiciliato in Cagliari, in Viale Trento , 69,
09123

l' **Assessorato Regionale alla Sanità della Regione Sardegna**, in
persona del legale rappresentante p.t. On. D.r. Luigi Benedetto Arru
domiciliato, in Cagliari, Via Roma, 223, 09123,

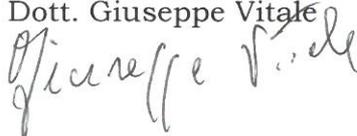
affinché Vogliano procedere, immediatamente e comunque, entro e
non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, ciascuno per le
rispettive funzioni ed attribuzioni, a dare seguito agli impegni assunti
con la nota dell' Assessorato dell'Igiene e Sanità protocollo n.0021826
del 03/09/2014, e quindi a dare piena applicazione all' A.C.N.
23.03.2005 e s.m.i. attraverso specifica integrazione dell' A.I.R.
22.10.2009 e, conseguentemente, ad emanare le opportune direttive
alle ASL affinché procedano a corrispondere in maniera corretta la
quota di ponderazione, in uno al pagamento delle somme dovute a
titolo di arretrati, comprensive degli interessi maturati e maturandi,
nonché a corrispondere la indennità di rischio di cui al comma 3
dell'art. 44 del ACN.

AVVERTE

che in mancanza, si provvederà ad agire nelle competenti sedi
giudiziarie, a tutela dei diritti e degli interessi dei propri associati,
nonché per il risarcimento dei danni subiti e subendi, a fronte di una
condotta assolutamente illegittima, e contraria alle prescrizioni e
norme regionali sopra richiamate

S.N.U.B.C.I
**(Sindacato Nazionale Unitario
dei Biologi Convenzionati Interni)**

Il Segretario Nazionale
Dott. Giuseppe Vitale



RELATA DI NOTIFICA

Ai sensi della Legge n. 53 del 21.01.1994.-

Io sottoscritto, Avv. Arturo Umberto Meo, con studio in Nola, alla Via Giordano Bruno n. 50, nella qualità di difensore della ricorrente, in virtù di apposita autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola del 27 maggio 2008, ho notificato l'antescritto atto di invito e diffida, annotato nel registro Cronologico n.33 e vidimato all'Ufficio Postale di Nola, per legale scienza ed a ogni effetto di legge a

- **la Regione Sardegna**, in persona del Presidente della Giunta Regionale pt. On.Francesco Pigliaru, domiciliato in Cagliari, domiciliato per la carica in Viale Trento 69, 09123, mediante spedizione di copia, conforme al suo originale, in plico raccomandato A.R. dall'ufficio postale di Nola;

Avv. Arturo Umberto Meo



- l' **Assessorato Regionale alla Sanità della Regione Sardegna**, in persona del legale rappresentante p.t. On. Dr. Luigi Benedetto Arru domiciliato per la carica in Cagliari, Via Roma, 223, 09123, mediante spedizione di copia, conforme al suo originale, in plico raccomandato A.R. dall'ufficio postale di Nola;

Avv. Arturo Umberto Meo



